

Rassegna Stampa

23/11/2022

DOMANI A SANTA CRISTINA

Senza acqua per 5 ore chiusa anche la scuola

SANTA CRISTINA

Domani verrà sospesa per 5 ore l'erogazione dell'acqua e il Comune ha deciso di chiudere la scuola elementare per evitare disagi. Domani, dalle 8 alle 13, verrà interrotta la fornitura del servizio dell'acqua potabile per alcuni lavori di manutenzione dell'Asm alla centrale di potabilizzazione della rete idrica. Al ripristino dell'erogazione dell'acqua potrà tuttavia veri-

ficarsi la presenza di torbidità che, comunque, scomparirà lasciando scorrere l'acqua per qualche minuto: il problema di acqua scura o giallognola, infatti, è legato alla naturale presenza nell'acqua di ferro e manganese, ma per maggiori informazioni e per eventuali problematiche la cittadinanza potrà contattare il servizio di pronto intervento Asm telefonando al numero verde 800/922744. —

D.A.

La bufera politica

Singali sbatte la porta Fracassi tiene le deleghe «La giunta va avanti»

Dopo le dimissioni dell'assessora, il sindaco rilancia sul futuro della sua squadra
«E sia chiaro che non ho chiesto questa uscita per tenere unita la maggioranza»

PAVIA

Dopo le dimissioni dell'assessora Mariangela Singali Calisti sarà il sindaco Fabrizio Fracassi a mantenere la delega alla Cultura. Dimissioni, quelle Singali che erano nell'aria da fine ottobre, quando erano state ufficialmente richieste da cinque consiglieri di minoranza. Da allora sulla vicenda era piombato un silenzio tombale. Fino a lunedì sera, con l'annuncio, in Consiglio Comunale, di quelle dimissioni che costituiscono la rappresentazione plastica della frattura all'interno della maggioranza di centrodestra, chiamata ora a votare su Pgt e legge di bilancio, due scadenze che impongono compattezza.

VENERDÌ 18 LE DIMISSIONI

L'assessora, che contattata ieri ha detto di non aver nulla da aggiungere alla lettera di dimissioni consegnata al sindaco e che pubblichiamo a piede di pagina, proprio in quel documento si rivolge al sindaco, sottolineando come «il mio senso civico mi abbia fino ad ora indotta a tacere nonostante gli ultimi accadimenti e il suo prolungato silenzio». E così, dopo aver superato i ripetuti attacchi arrivati proprio da alcuni esponenti di maggioranza, la mancata difesa da parte del primo cittadi-

no potrebbe essere stata determinante nella decisione di lasciare. «Le dimissioni dell'assessora Singali non c'entrano nulla con il lavoro della maggioranza – ribatte secco il sindaco Fracassi –. Come dimostrano i numerosi progetti che stiamo portando avanti in settori diversi. Stiamo lavorando tutti insieme per la città, per realizzare iniziative, per rendere Pavia un luogo sempre più vivibile e a misura di tutti. Dalla rigenerazione delle aree dismesse, alle scuole, dal sostegno alle persone più fra-

«Ringrazio Mariangela per il lavoro e l'instancabile impegno per valorizzare Pavia»

gili al restauro e alla riqualificazione di monumenti e aree cittadine, dai lavori pubblici alle iniziative turistiche». Poi il sindaco spiega che terrà la delega alla Cultura e spiega: «Ritengo opportuno proseguire lungo la strada tracciata per le prossime ricorrenze e per le risorse economiche nel settore culturale assegnate al Comune e destinate alla realizzazione di progetti importanti. Inoltre l'occuparmi in prima persona delle tematiche culturali vuole anche esse-

re un segnale di risparmio economico in un momento generale di difficoltà per le famiglie e le imprese. Mi avvarrò quindi del prezioso contributo dei consiglieri comunali di maggioranza interessati».

LA DIFESA DELLA SINGALI

Resta la difesa dell'operato dell'assessora: «La ringrazio per il lavoro realizzato. Le va riconosciuto un instancabile impegno, la capacità di valorizzare la bellezza della città, lo spirito di iniziativa e una visione nuova del fare cultura a Pavia. Allo stesso tempo si proseguirà nella strada di far crescere e conoscere sempre di più la nostra città dal punto di vista culturale». Ma ci sono anche voci frequenti di dimissioni dell'assessora come il sacrificio necessario per ottenere l'ok della maggioranza su Pgt e bilancio.

Anche su questo punto Fracassi è deciso: «Vorrei che fosse ben chiaro che nessuno ha imposto le dimissioni. In merito al Pgt e al bilancio sono certo che il lavoro e la condivisione porteranno a risultati importanti. Non vedo ostacoli all'orizzonte perché credo fortemente nella mia maggioranza, costituita da persone che ogni giorno sono al mio fianco, lavorando in modo concreto per la città». —

STEFANIA PRATO

Singali: «Caro sindaco, ho resistito anche al suo silenzio»

Gent.mo Signor Sindaco, con la presente intendo rassegnare le mie dimissioni dalle funzioni di assessore alla Cultura. Il mio senso civico e la mia integrità morale, senza trascurare la fiducia inizialmente in lei riposta, mi hanno fino ad ora indotta a tacere nonostante gli ultimi accadimenti e il suo prolungato silenzio. Per me, e soprattutto per le persone che con me hanno collaborato e di cui ringrazierò e difenderò in ogni sede l'operato, parlano le decine di delibere e atti approvati in sede di giunta in questi tre anni, senza trascurare l'aggiudicazione di bandi per un ammontare di quasi due milioni di euro, le collaborazioni con importanti

istituzioni quali ad esempio il Politecnico di Milano, l'Università Bicocca, l'Accademia di Brera, la Fondazione Franco Albini e Cassina, la realizzazione di progetti passati, presenti e futuri e non ultimo i progetti sulla commemorazione dei 1300 anni di Sant'Agostino posti alla sua attenzione. Ammetto di essere persona oltremodo determinata e di avere il difetto di mettere cuore e anima nel mio lavoro di cui ho una visione nitida, con obiettivi ben precisi, che ho sin da principio manifestato, anche in virtù del mio trascorso lavorativo di cui lei era perfettamente a conoscenza. Penso che questo almeno mi venga riconosciuto, anche quando in un periodo davvero difficile, segnato da lun-

ghe chiusure ed incerte riaperture, ho lavorato instancabilmente e con grande impegno per la nostra città. Fino ad oggi ha prevalso il mio senso di responsabilità nei confronti della città, dei cittadini, e nei confronti del ruolo da lei assegnatomi rispetto alla sua volontà nella scelta di assegnare a me, in quanto tecnico, un ruolo istituzionale per una diversa concezione culturale della città, premessa che, ad oggi, ritengo sia venuta meno alla luce di azioni, imposizioni e scenari che purtroppo non posso accettare e condividere ritenendo infatti il rispetto dei ruoli fondamentali in una buona amministrazione che è chiamata a governare la città.

MARIANGELA SINGALI CALISTI

LA MAGGIORANZA

«Dimissioni frutto del dibattito I cittadini erano scontenti»

PAVIA

Sono soddisfatti i consiglieri che, a fine ottobre, avevano chiesto le dimissioni dell'assessora alla Cultura Mariangela Singali Calisti. Eugenia Marchetti (Lega), Nicola Niutta, Angelo Rinaldi e Luca Bianchini (FdI), e Niccolò Fraschini (Pavia Prima), avevano infatti sottolineato «l'incompatibilità con l'attività amministrativa di chi dimostra disprezzo nei confronti della dignità politica degli elettori e dei loro rappresentanti istituzionali». «Le dimissioni dell'assessora sono il frutto di un dibattito svoltosi sul tavolo della politica – sostiene Marchetti -. La nostra richiesta nasceva e dall'insoddi-



La consigliera Marchetti con Niutta, presidente del Consiglio comunale

sfazione espressa da molti cittadini sul suo operato. Peraltro, in un momento di forti difficoltà economiche per le famiglie, dopo i 200mila euro stanziati a luglio per le celebrazioni di Sant'Agostino, aveva ri-

chiesto altri 150mila euro senza un confronto con la maggioranza. Ci eravamo opposti, domandando di destinare i fondi sul caro energia. Accettare le dimissioni dell'assessora è stato, da parte del sindaco, un se-

gno di rispetto nei confronti del Consiglio. E se dal capogruppo di Fi Giovanni Demaria arrivano i ringraziamenti «per il lavoro svolto», Nicola Niutta, presidente del Consiglio comunale aggiunge: «Le dimissioni non arrivano inaspettate. Penso che si sia fatta la scelta più logica, il ruolo assessorile si basa sulla fiducia che la maggioranza vi ripone, in questo caso si è preso atto di una situazione contraria. E' stato riaffermato il ruolo fondamentale dei consiglieri comunali, ristabilendo un paradigma forse un po' dimenticato. Ritengo sia qualcosa di cui possa beneficiare l'amministrazione in chiave di slancio per il futuro e la stessa azione del sindaco». «Non volevamo poltrone, FdI non ha nessuna ambizione», sottolinea Rinaldi e Frascini: «Si è creato un intergruppo coeso che continuerà a lavorare per il bene della città e manterrà l'attenzione su temi caldi come Asm e Pgt». —

ST. PR.

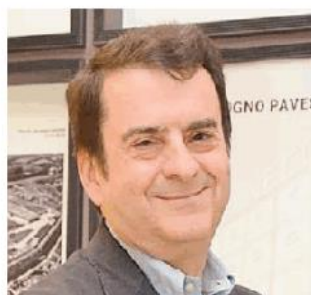
L'OPPOSIZIONE

«Sono evidenti le crepe interne così provano a ricompattarsi»

PAVIA

La maggioranza è in crisi e con le dimissioni di Calisti prova a ricompattarsi.

E' questo il succo delle reazioni dell'opposizione, comprese alcune richieste precise su quale politica culturale intenda adottare la giunta per la città. «L'assessora – dice l'ex sindaco Depaoli – ha provato a portare avanti una sua linea e ora chiediamo quale sia la politica culturale che intende perseguire l'amministrazione e se ritenga giusto che ci siano assessori tecnici non indicati dai grup-



L'ex sindaco Massimo Depaoli

pi politici». «Vogliamo capire come intenda procedere l'amministrazione sul tema della cultura – sottolinea Ilaria Cristiani, capogruppo Pd -. Non abbiamo mai condivi-



Ilaria Cristiani, Pd

so l'atteggiamento dell'assessora sulla cultura pavese. Seguiva solo le sue inclinazioni personali».

«Sono dimissioni richieste a piena voce, frutto di una cri-

si interna alla maggioranza, decretata da atti ufficiali – spiega Rodolfo Faldini, gruppomisto -. Sono servite a guarire i mali della maggioranza. E' stato chiesto questo sacrificio in vista dell'approvazione del bilancio e del Pgt. Mi auguro che fino al 2024 non abbiate problemi, anche se penso che ce ne saranno. Mi auguro quindi di andare al voto in primavera».

«Prendiamo atto che si è scelto di togliere le deleghe all'assessora Singali, sacrificata in nome dell'approvazione del Pgt», dice Alice Moggi (Paviaa Colori).

«Sono evidenti le crepe interne ad una giunta sempre più lontana dai cittadini – dice Luca Testoni, coordinatore provinciale di Sinistra italiana -. E' gravissimo che una maggioranza scelga di utilizzare un assessorato come moneta di scambio». —

ST.PR.

IL LUTTO

È morto Canevari storico presidente degli ingegneri

PAVIA

È morto a 91 anni Giampiero Canevari, storico presidente dell'ordine degli Ingegneri di Pavia: ha retto il timone della categoria provinciale per 27 anni, dall'86 al 2013. «Era una persona seria e onesta che cercava le stesse qualità negli altri», dice la figlia Roberta, insegnante, mentre tratteggia il ricordo di un padre molto legato alla famiglia e al suo lavoro: «Era dedito alla professione, ci teneva tanto. In vita ha avuto la capacità di trasmetterci il suo impegno, facendoci vivere di riflesso quello che viveva lui. Nonostante i suoi impegni pubblici è stato un papà presente e partecipe, dedito alla nostra famiglia quanto lo era al lavoro. A me e a mia sorella Silvia ha trasmesso davvero tanto».

Al ricordo della figlia si unisce Gian Michele Calvi, attuale presidente dell'ordine e professore dello Iuss di Pavia, che ne ricorda le capacità professionali: «Lui era il presidente per antonomasia – racconta – la figura che per lungo tempo ha rappresentato l'ordine nelle sue manifestazioni pubbliche. Coi giovani ingegneri che si avvicinavano all'esa-



Giampiero Canevari

me di Stato, ci teneva a rimarcare gli aspetti deontologici della professione: quelli che a volte venivano trascurati in favore della preparazione tecnica». Calvi ricorda uno dei progetti cui Canevari ha lavorato: «In qualche caso le nostre esperienze professionali si sono incrociate. Lo ricordo in un lavoro in cui ero coinvolto anch'io: la riqualificazione dell'isolato dove sorgeva la Magneti Marelli, che adesso ospita il supermercato Essalunga. Per le sue qualità, in città era molto conosciuto». La famiglia non riferisce ancora una data esatta per i funerali, che con tutta probabilità si terranno venerdì nella chiesa di San Primo (via Langosco) in orario da definire. —

SI.P

GIUSSAGO

Pronta la commissione per il paesaggio

GIUSSAGO

A quasi sei mesi dall'avvio della nuovo mandato amministrativo a Giussago si è potuta finalmente insediare la nuova "Commissione paesaggio", organismo che, di norma, ha vita parallela, in termini di durata in carica, a quella della giunta.

La ritardata costituzione è attribuibile al fatto che non era andato a buon fine

il primo tentativo risalente all'estate, quando in municipio era giunta un'unica candidatura anziché le tre necessarie. Così si è dovuta allestire una seconda "chiamata" e stavolta tutto è filato per il verso giusto.

I componenti sono l'architetto Chiara Candita, con funzioni di presidente, l'ingegner Carlo Mascheroni e l'architetto Ludovica Maria Rho. —

G.ST.

Melonomics

La premier presenta la manovra economica: «Coraggiosa e figlia di scelte politiche. Aiutiamo il ceto medio, non i ricchi. Con noi non arriveranno le piaghe d'Egitto»

I PUNTI FONDAMENTALI

Interventi decisi dal Governo per 35 miliardi di euro. Ddl Bilancio (misure in vigore nel 2023)



Contro il caro energia (21 miliardi)

Bollette eliminazione degli oneri impropri

Credito d'imposta per bar, ristoranti e negozi sale dal 30% al 35%, per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%

Carburanti rimodulazione delle accise agevolate; conferma della sospensione dell'accisa sul "gasolio commerciale" fino al 30 novembre 2022

Sanità stanziati 2 miliardi

Enti locali 1,1 miliardi (anche per trasporto pubblico)



Pensioni

Quota 103 62 anni di età e 41 di contributi. Per chi resta al lavoro decontribuzione del 10%

Opzione donna proroga con modifiche: in pensione a 60 anni, 59 con un figlio, 58 anni con 2 figli,

Ape sociale per i lavori usuranti: confermata



Reddito di cittadinanza



18-59enni abili al lavoro, se non hanno nel nucleo disabili, minori o persone a carico over-60, hanno diritto al rdc al massimo per 7/8 mesi



Pacchetto famiglia

Bonus sociale su bollette di famiglie fragili: soglia Isee sale da 12.000 a 15.000 euro

Riduzione dell'Iva dal 10 al 5% per i prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile

"Carta Risparmio Spesa" per beni di prima necessità (500 milioni): sarà gestita dai Comuni per redditi fino a 15.000 euro

Assegno unico (fondo da 610 milioni) +50% per un figlio il primo anno ulteriore +50% per chi ha 3 o più figli

Disabili assegno confermato

Premi di produttività ai dipendenti: aliquota ridotta al 5% fino a 3.000 euro

Assunzioni a tempo indeterminato: soglia contributi fino a 6.000 euro per chi ha già un contratto a tempo determinato (donne under 36 o percettori di rdc)

Prima casa proroga delle agevolazioni su acquisto per i giovani under 36

Congedo parentale 1 mese facoltativo in più, all'80% dello stipendio, fino ai 6 anni



Fisco

Cuneo fiscale resta -2% fino a 35.000 euro; si aggiunge -1% fino a 20.000 (costo: 4 miliardi)

Flat tax fino a 85.000 euro per autonomi e partite Iva

Flat tax incrementale per autonomi: al 15% fino a 40.000, con franchigia al 5%

Tregua fiscale cancellazione cartelle fino al 2015, fino al valore di 1.000 euro; rateizzazione con solo +5% per le altre

Tetto al contante invece di scendere a 1.000 sale da 2.000 a 5.000 euro



Imprese

Pmi fondo garanzia rifinanziato per 1 miliardo

Bonus Ipo (credito imposta per favorire la quotazione in borsa) prorogato

Plastic e sugar tax sospesa l'entrata in vigore



Ponte sullo Stretto

Spa riattivazione della società Stretto di Messina, ora in liquidazione